

LA BREVA Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PEDEMONTANA, 99 - LOCALITA' VALLETTA TRAONA (SO) 23019
Codice Fiscale	00781270145
Numero Rea	SO 59280
P.I.	00781270145
Capitale Sociale Euro	3.975 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120672

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.437	23.248
II - Immobilizzazioni materiali	864.718	896.650
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.319	3.732
Totale immobilizzazioni (B)	886.474	923.630
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	326	287
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.719	108.514
imposte anticipate	-	832
Totale crediti	67.719	109.346
IV - Disponibilità liquide	185.432	103.371
Totale attivo circolante (C)	253.477	213.004
D) Ratei e risconti	1.229	376
Totale attivo	1.141.180	1.137.010
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.975	3.450
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9	9
IV - Riserva legale	439.289	418.364
VI - Altre riserve	259.047	212.313
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	69.573	69.752
Totale patrimonio netto	771.893	703.888
B) Fondi per rischi e oneri	-	3.469
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.409	94.782
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.320	178.752
esigibili oltre l'esercizio successivo	113.143	155.094
Totale debiti	271.463	333.846
E) Ratei e risconti	415	1.025
Totale passivo	1.141.180	1.137.010

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	756.238	726.570
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.143	38.692
altri	3.857	4.889
Totale altri ricavi e proventi	44.000	43.581
Totale valore della produzione	800.238	770.151
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.388	59.916
7) per servizi	153.636	162.339
8) per godimento di beni di terzi	9.305	1.950
9) per il personale		
a) salari e stipendi	313.504	295.200
b) oneri sociali	91.722	80.349
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.948	23.459
c) trattamento di fine rapporto	23.948	23.459
Totale costi per il personale	429.174	399.008
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.250	45.138
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.812	5.812
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.438	39.326
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.250	45.138
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39)	144
14) oneri diversi di gestione	9.304	29.263
Totale costi della produzione	728.018	697.758
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	72.220	72.393
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1	1
Totale proventi da partecipazioni	1	1
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	292	254
Totale proventi diversi dai precedenti	292	254
Totale altri proventi finanziari	292	254
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.154	1.283
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.154	1.283
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(861)	(1.028)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	13	10
Totale svalutazioni	13	10
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(13)	(10)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	71.346	71.355

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	941	2.435
imposte differite e anticipate	832	(832)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.773	1.603
21) Utile (perdita) dell'esercizio	69.573	69.752

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La Brevia Cooperativa Sociale gestisce, in proprio o per conto terzi, servizi nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore delle persone psichicamente sofferenti, adoperandosi per il riconoscimento della loro dignità e attuando tutte le condizioni e situazioni per la loro riabilitazione sociale, anche attraverso la realizzazione di strutture residenziali, semiresidenziali, centri diurni e opportunità lavorative.

Quest'anno approviamo il Bilancio in un momento in cui l'emergenza sanitaria da Covid-19 dal 23/02/2020 ha stravolto, anche con una crisi economica senza precedenti, la nostra nazione.

La Brevia gestisce, in provincia di Sondrio, alcune strutture Psichiatriche: "Ca' Lucia" si trova a Traona (SO) ed è una Comunità protetta a Media Protezione, nella quale sono ospitati 10 malati psichici. Come da indicazioni regionali, da ottobre 2019, "La Brevia 2" situata a Morbegno (SO), da Comunità a Bassa Protezione è stata trasformata in Residenzialità Leggera, aumentando la disponibilità totale da 7 a 16 posti in appartamenti protetti di cui 5 a Casa di Laura di Traona, 2 alla Corte Isolabella di Traona e 8 a Morbegno. Queste strutture sono accreditate dalla Regione Lombardia ed in convenzione con l'A.T.S. della Montagna.

"Il lavoro di rete come premessa al diritto di cittadinanza" è il Progetto Innovativo che da alcuni anni stiamo attuando come strumento a favore delle persone con disagio psichico al proprio domicilio, con il quale si cerca di sostenere queste persone nella loro abitazione. Attualmente sono seguiti 3 utenti nel territorio.

Da parte di familiari degli utenti ci è giunta la richiesta di strutture residenziali per il "Dopo di Noi", problema che dalle famiglie è molto sentito. Il Consiglio di Amministrazione ha recepito questa richiesta e si è pensato, entro la fine dell'anno, di progettare una nuova struttura residenziale.

L'obiettivo della Cooperativa ha come punto fondamentale la riabilitazione psicosociale dei nostri ospiti che si sviluppa in progetti riabilitativi personalizzati.

In questi anni i progetti hanno portato risultati positivi nella gestione della loro vita: il percorso è lungo e si lavora sempre perché si acquisiscano nuovi risultati positivi.

L'integrazione nel territorio con attività socio-lavorative di alcuni Ospiti ha dato loro la possibilità di confrontarsi con il mondo del lavoro.

L'équipe delle strutture stanno lavorando per trovare nuove strade d'integrazione nel nostro tessuto sociale.

La Cooperativa, in questi anni, ha sempre cercato di potenziare i suoi servizi nel territorio: nel 2002 avevamo 10 Ospiti a Ca' Lucia, oggi abbiamo 31 persone seguite nelle strutture e nel territorio. Questo è un segnale positivo rispetto al lavoro che stiamo svolgendo per rispondere ai bisogni di salute mentale.

L'organico attuale della nostra Cooperativa è di 20 unità: Educatori, Infermieri, OSS, ASA, Operatori delle pulizie, Direttore Responsabile, Medico Psichiatra, Psicologo, Amministrativo per un totale di 20 unità.

È continuata la collaborazione con altre Cooperative di Solidarietà Sociale che operano nel campo della Salute Mentale e con i servizi di Salute Mentale della Provincia.

Siamo partecipi nell'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'A.T.S. della Montagna e nel Patto Triennale per la Salute mentale che ci ha visto portare la nostra esperienza del territorio.

La collaborazione con l'Associazione Navicella ci ha visto parte attiva nelle sue iniziative di lotta allo stigma e per una cultura nuova di "accoglienza" nei confronti del disagio psichico, con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.

La formazione continua agli Operatori, è proseguita con la partecipazione a corsi formativi organizzati da parte della Cooperativa; gli stessi hanno anche partecipato a incontri di formazione e convegni con altre Associazioni e Cooperative.

I laboratori di sartoria e falegnameria-restauro, grazie all'impegno degli Operatori e dei Volontari, rappresentano percorsi attivamente partecipati dai nostri Ospiti.

Attività ludico ricreative (vacanza al mare, gite, attività culturali) risultano sempre ben accolti dagli Ospiti.

La partecipazione a manifestazioni del territorio hanno fatto conoscere la nostra Cooperativa. Questo fare rete con il territorio riteniamo sia la carta vincente per una psichiatria di Comunità, che ha permesso ai nostri Ospiti un'ulteriore socializzazione con il mondo esterno e di conseguenza un arricchimento personale, ma nel frattempo anche una sensibilizzazione sulle problematiche del disagio psichico.

In questo periodo così difficile rivolgo un grazie a tutti gli Operatori della Cooperativa e a tutti quelli che collaborano con noi in queste attività, al Consiglio di Amministrazione che con il suo sostegno ci stimola a operare sempre in modo migliore per i nostri Ospiti e a quest'ultimi che si sono dimostrati ligi alle regole e pazienti in questi mesi "particolari". Grazie anche a tutti voi cari Soci qui presenti.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali integrati dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In particolare, per quanto attiene la continuità aziendale, si evidenzia che, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha risentito in modo marginale degli effetti della crisi, poiché ha continuato a svolgere la propria attività, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro come ora, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque un'

adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla cooperativa.

Si da atto che nel corso dell'esercizio 2019 due sottovoci del bilancio sono state riclassificate. I dati riportati nella presente nota, relativi al 2018, sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2019:

Descrizione conto	Classificazione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2019
Debiti per ratei ferie non goduti	SP	E) Ratei passivi	D) Debiti entro l'esercizio
Contributo c/impianti	CE	A5a) Contributi c/esercizio	A5b) Altri

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex legge, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 886.474.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 37.156.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Software
- Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 17.437.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di software

Nelle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo acquisito con licenza d'uso che risulta interamente ammortizzato.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 17.437 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile non di proprietà della cooperativa. L'ammortamento è effettuato in base alla residua durata del contratto di comodato d'uso in essere.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 864.718.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature varie;

- macchine ufficio elettroniche;
- autoveicoli da trasporto;
- autovetture;
- arredamento.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	9%- 20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Apparecchi radiomobili	20%
Attrezzatura varia	10%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.319.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 4.319, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	886.474
Saldo al 31/12/2018	923.630
Variazioni	-37.156

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	56.188	1.162.937	3.732	1.222.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.940	266.287		299.227
Valore di bilancio	23.248	896.650	3.732	923.630
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	16.804	600	17.404
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.297	13	4.310
Ammortamento dell'esercizio	5.812	44.697		50.509
Altre variazioni	-	259	-	259
Totale variazioni	(5.812)	(31.931)	587	(37.156)
Valore di fine esercizio				
Costo	56.188	1.175.443	4.319	1.235.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.751	310.726		349.477
Valore di bilancio	17.437	864.718	4.319	886.474

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che la svalutazione di euro 13 si riferisce alla svalutazione dei titoli della Banca Popolare di Sondrio. La svalutazione di valore rispetto al costo 2018 è stata iscritta nel Conto Economico sotto la voce D.19 a) "svalutazione titoli".

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	829	-	-	-	55.359	56.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	829	-	-	-	32.110	32.940
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	23.248	23.248
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	5.812	5.812
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(5.812)	(5.812)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	829	-	-	-	55.359	56.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	829	-	-	-	37.922	38.751
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	17.437	17.437

Nel 2019 non ci sono state variazioni nelle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.004.498	19.184	5.465	133.791	-	1.162.937
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168.348	14.808	5.465	77.665	-	266.287
Valore di bilancio	836.149	4.376	0	56.125	-	896.650
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.643	6.500	0	1.661	0	16.804
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	4.297	0	4.297
Ammortamento dell'esercizio	27.833	2.395	0	14.469	0	44.697
Altre variazioni	0	0	0	259	0	259
Totale variazioni	(19.190)	4.105	0	(16.846)	0	(31.931)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.013.141	25.684	5.465	131.154	-	1.175.443
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.182	17.203	5.465	91.875	-	310.726
Valore di bilancio	816.959	8.481	0	39.279	-	864.718

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono così composti:

Terreni e fabbricati si sono incrementate per euro 8.643 così suddivisi:

- fabbricato Traona - "Casa di Laura" euro 1.900 relativi a lavori idraulici per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione;
- fabbricato Traona - "Isolabella 2" si è incrementato di euro 6.743 relativi alla fornitura e posa di una struttura in ferro per la copertura delle scale.

Impianti e macchinari si sono incrementati per euro 6.500 relativi all'installazione di condizionatori.

Altre immobilizzazioni materiali:

- euro 467: acquisto di n. 1 asciugatrice Bosch;
- euro 700: acquisto di 2 tavoli;
- euro 493: acquisto di 2 cellulari.

Il decremento di euro 4.297 si riferisce alla quota parte del contributo ricevuto da Grandangolo nel 2019 riferito a cespiti acquistati ed ammortizzati nel 2018.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	3.732	3.732	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	3.732	3.732	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	600	600	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	13	13	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	587	587	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	4.319	4.319	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	4.319	4.319	-	-

Le partecipazioni societarie sono così composte:

- Unioncoop Società Cooperativa euro 4.016;
- Cooperfidi Italia Società Cooperativa euro 250;
- Banca Popolare di Sondrio euro 53.

L'incremento di euro 600 fa riferimento all'aumento della partecipazione in Unioncoop Soc. Coop. a seguito dell'attribuzione del ristorno riconosciuto dalla stessa società.

La Svalutazione di euro 13 si riferisce alla svalutazione dei titoli della Banca Popolare di Sondrio.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	196	18	214
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	91	21	112
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	287	39	326

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	42.839	3.376	46.215	46.215
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.222	(20.098)	14.124	14.124
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	832	(832)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.453	(24.072)	7.380	7.380
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	109.346	(41.627)	67.719	67.719

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	103.269	81.794	185.063
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	102	267	369
Totale disponibilità liquide	103.371	82.061	185.432

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 253.477. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad euro 40.473.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 326.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 39.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni utilizzati nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 67.719.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro 41.627.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2019 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 46.215, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti è stata stanziata nell'esercizio precedente. Nell'esercizio in corso sono state completamente riassorbite e quindi risultano azzerate.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 185.432, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari ad euro 82.061.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	376	853	1.229
Totale ratei e risconti attivi	376	853	1.229

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 1.229.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 853.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadente da 1 a 5 anni	Scadente oltre i cinque anni
Dominio	10		
Assicurazione Ape	298		
Contributo revisionale	878		
Spese Telefoniche	31		
Abbonamenti	12		
Totale	1.229		

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 771.893 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 68.005.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	3.450	-	525		3.975
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9	-	-		9
Riserva legale	418.364	20.926	-		439.289
Altre riserve					
Riserva straordinaria	212.313	46.734	-		259.047
Totale altre riserve	212.313	46.734	-		259.047
Utile (perdita) dell'esercizio	69.752	-	-	69.573	69.573
Totale patrimonio netto	703.888	-	-	69.573	771.893

Il capitale sociale ha subito un incremento di euro 525 per l'ammissione di n. 6 nuovi soci.

La riserva legale ha subito un incremento di euro 20.926 riferito alla destinazione del 30% dell'utile dell'esercizio precedente, previo versamento del 3% ai fondi mutualistici

La riserva straordinaria ha subito un incremento di euro 46.734 riferito all'accantonamento del 67% dell'utile dell'esercizio precedente.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.975			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9	Versamento Soci	B	9
Riserva legale	439.289	Riserva di utili	B	439.289
Altre riserve				
Riserva straordinaria	259.047	Riserva di utili	B	259.047
Totale altre riserve	259.047	Riserva di utili	B	259.047
Totale	702.320			698.345

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	-	-	3.469	3.469
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	-	-	-	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	3.469	3.469
Totale variazioni	0	0	0	(3.469)	(3.469)
Valore di fine esercizio	0	-	-	-	-

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri si sono azzerati, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 3.469.

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" accoglieva l'importo di euro 3.469 riferito all'indennità di vacanza contrattuale definita sulla base del preaccordo per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali sottoscritto il 28 marzo 2019 e pagata nel corso del 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	94.782
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.948
Utilizzo nell'esercizio	21.321
Totale variazioni	2.627
Valore di fine esercizio	97.409

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 97.409;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 1.165. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 23.948.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 97.409 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.627.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 271.463.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 62.383.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 9.376 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	59.980	(12.592)	47.388	12.706	34.682	8.671
Debiti verso altri finanziatori	136.921	(29.215)	107.706	29.245	78.461	19.182
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	47.981	(15.647)	32.334	32.334	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	9.509	(133)	9.376	9.376	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.298	2.205	21.503	21.503	-	-
Altri debiti	60.157	(7.001)	53.156	53.156	0	-
Totale debiti	333.846	(62.383)	271.463	158.320	113.143	27.853

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali fanno riferimento all'ipoteca sull'immobile di proprietà sociale sito in Traona in Via Pedemontana n. 95 del valore di Euro 360.000. Questa ipoteca è stata costituita con atto stipulato in data 30/08/2011 con la Banca Credito Valtellinese.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Credito Valtellinese	Mutuo Ipotecario	30.06.2021	NO	Ipoteca su Immobile di Traona	Rate semestrali

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	1.025	(610)	415
Totale ratei e risconti passivi	1.025	(610)	415

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 415.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 610.

RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadente da 1 a 5 anni	Scadente oltre i cinque anni
Contributo c/impianti	139	276	
Totale	139	276	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri di prudenza e competenza economica ed ammontano a euro 756.238.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui esiste la ragionevole certezza del loro ottenimento, attestata da una delibera formale di attribuzione/erogazione certa e definitiva del contributo, emanata dall'ente erogante.

Contributi c/impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 b) "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 728.018.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione per euro 13,00.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate accantonate nell'esercizio precedente sono state rilasciate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(3.469)
Differenze temporanee nette	3.469
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	832
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	832
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Per il conteggio dell'IRES la cooperativa ha usufruito della riduzione alla metà dell'aliquota IRES prevista dell'art. 11 del D.p.r. 601/73.

Nessun costo IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società usufruisce di agevolazione regionale che determina l'azzeramento dell'aliquota applicata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è pari a 19 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi agli Amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 15/05/2019 ed ammontano ad euro 8.000 netti di cui euro 3.000 al Presidente ed euro 1.000 a ciascun consigliere.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.722
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.722

I corrispettivi spettanti alla società di revisione legale nominata con delibera dell'Assemblea del 23/05/2019, ammontano, per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, ad euro 2.722, e si riferiscono alla revisione legale dei conti. Nell'importo sono ricomprese anche le spese sostenute dalla società per lo svolgimento del suo incarico.

I revisori legali non hanno svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società, nell'esercizio in corso, non ha assunto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- garanzia reale prestata: IPOTECA su immobile di Traona del valore di euro 360.000.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società, nell'esercizio in corso, non ha sperimentato passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29 si rilevano i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Come già espresso nella parte iniziale della Nota integrativa, l'attività della nostra Cooperativa ha subito un lieve impatto a livello economico, finanziario e patrimoniale, a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus" e delle correlate misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020.

In particolare, con riferimento all'attività delle comunità, la gestione delle stesse per la parte residenziale relativa ai malati psichici è continuata senza interruzioni mentre invece sono stati interrotti i laboratori (sartoria, restauro, liuteria, erbe officinali) e le attività degli Ospiti all'esterno (passeggiate).

È stato vietato l'ingresso a terzi nelle strutture della Cooperativa.

E' stato adottato il protocollo aziendale DUVRI, adottato obbligatoriamente per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, in conformità a quanto disposto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14/03/2020 tra il Governo Conte e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali. Da parte degli operatori si è provveduto:

- alla pulizia e sanificazione degli ambienti;
- precauzioni igieniche personali con adozione dei dispositivi di protezione individuale;
- gestione di spazi comuni ai lavoratori per cambio abiti fuori dalle strutture;
- gestione di spostamenti con ospiti per visite mediche;
- gestione delle riunioni a distanza.

Per i lavoratori è scattata la sorveglianza sanitaria del Medico Competente degli Operatori e del Direttore Sanitario per gli Ospiti.

Per i lavoratori che si occupano delle attività amministrative si è attuato, dove era possibile, lo smart-working (cd. "lavoro agile"), per gli altri dipendenti si sono attuati dei piani di turnazione.

Per i lavoratori si è attivato fin da subito la possibilità di utilizzo delle ferie arretrate, mentre alcuni hanno usufruito di permessi e congedi retribuiti, infine si è ricorso agli ammortizzatori sociali che consentono la temporanea astensione dal lavoro senza la perdita della retribuzione, nello specifico è stato utilizzato il FIS anticipato dal datore di lavoro.

La cooperativa non ha ritenuto di usufruire della moratoria sui mutui, mentre hanno usufruito della sospensione del pagamento dei tributi e contributi del mese di marzo in scadenza il 16/04/2020.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile) è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla legge 381/91.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2019		Esercizio 31/12/2018	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	214.511	49,98	142.414	35,69
Attività svolta con i non soci	214.663	50,02	256.594	64,31
TOTALE	429.174	100	399.008	100

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono stati ammessi sei nuovi soci. Nel complesso il capitale sociale si è incrementato di euro 525 passando da euro 3.450 a euro 3.975.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici condivisi dalla base sociale al momento della costituzione della Cooperativa, volti a garantire alla Comunità un servizio sociale di assistenza, anche sanitaria, a favore delle persone psichicamente sofferenti.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni.

La cooperativa non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 così dettagliati.

Si evidenzia che il criterio utilizzato è quello della cassa.

Ente Erogatore	Tipologia	Importo
ATS della Montagna	Contributo Progetto Innovativo	28.079
Fonarcom	Contributo	960
5 per mille	Contributo	114

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

Il bilancio chiude con un utile di euro 69.572,50, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% alla riserva legale pari a euro 20.871,75;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 2.087,18;
- la restante parte pari a euro 46.613,57 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRZIONE**Il Presidente**

ENRICO DEL BARBA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Del Barba dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.